

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale per i Minorenni di
Taranto**

**Programma delle attività annuali ex art. 4
del decreto legislativo n.240 del 2006
Anno: 2019**

N. 121 PROT.

Taranto, 15/2/2019.

1. ANALISI DEL CONTESTO

Questa sezione fornisce un sintetico quadro di riferimento dell'Ufficio **Analisi del contesto interno ed esterno:**

Gli Uffici della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto sono ubicati al secondo piano dell'ex Convento di Santa Chiara, edificio di pregio storico-architettonico risalente al XVII secolo, situato nel centro storico di Taranto, sulla cosiddetta "isola".

L'immobile, sottoposto a vincolo della Soprintendenza alle Belle Arti, di proprietà del Comune di Taranto e concesso dal 1994 in uso gratuito al Ministero della Giustizia per gli Uffici giudiziari minorili di Taranto, necessita di interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono tutt'ora in corso le procedure tecnico-amministrative da parte del Provveditorato alle OOPP per la realizzazione dei " *Lavori di sostituzione/riparazione infissi esterni ed interni, riparazione lastrico solare mediante coibentazione ed impermeabilizzazione, riparazione pavimentazione interna e ristrutturazione parti prospettiche dell'edificio sede del Tribunale e della procura per i Minorenni sito in piazza Duomo n. 1 Taranto*" nonché dei lavori " *per l'adeguamento dell'impianto antincendio dell'edificio*" autorizzati con n.2 atti del 22.12.2017 dal Ministero della Giustizia DOG Ufficio VI.

I suddetti interventi risultano oramai indifferibili sia per lo stato di degrado dell'intera struttura, cui contribuisce in maniera determinante la posizione a ridosso del mare dello stabile, sia per le esigenze di sicurezza del personale tutto e dello stesso edificio, sito all'interno del 'Borgo', caratterizzato da degrado socio-ambientale ed interessato ancora oggi da più che frequenti episodi criminali.

La collocazione in un quartiere ad alta densità criminale ed, in particolare, la frequenza di episodi di arresti e sequestri di armi da fuoco e/o comunque di oggetti atti ad offendere a carico di soggetti in entrata negli Uffici Giudiziari Minorili, il ripetersi di atti di vandalismo e la presenza quasi costante, lungo le aree perimetrali del suddetto edificio, di assuntori di sostanze stupefacenti spesso aggressivi nei confronti di terzi, ha determinato la necessità di installare, nel gennaio 2018, all'ingresso dell'edificio un metal detector fisso a transito e uno scanner a raggi x per bagagli, nonché la necessità di richiedere la presenza di due unità del Servizio di Vigilanza esterna al fine di garantire una stretta sorveglianza anche dei varchi di accesso allo stabile, diversi da quello principale, siti in stradine laterali. Detto incremento è stato previsto in sede di aggiudicazione del servizio di appalto per il servizio di vigilanza per il periodo ottobre/dicembre 2017 e tuttora in proroga.

L'analisi dell'attività della Procura per i Minorenni, il suo funzionamento e l'individuazione degli ambiti di intervento prioritari non può prescindere dall'analisi valutativa degli aspetti socioeconomici del territorio ricompreso nella provincia di Taranto -coincidente con la sfera di competenza territoriale di questo Ufficio - caratterizzato, negli ultimi anni, da una condizione depressiva di origine multifattoriale: dallo stato di dissesto dell'Ente Comune, alle pessime condizioni economico/produuttive - con conseguente drastica riduzione negli ultimi anni della produzione di ricchezza - alle pesanti problematiche di natura ambientale.

E' indubbio che il peggioramento complessivo della qualità della vita e la perdita di posti di lavoro abbiano determinato quelle condizioni di profondo disagio economico-sociale che si tramutano quasi inevitabilmente, per quanto di specifico interesse, in situazioni di pregiudizio/disagio

per i minori, molti dei quali sono anche spinti ad avvicinarsi all'illegalità ed al crimine organizzato.

Nell'anno 2017/2018 si è registrato un **aumento delle iscrizioni penali del 10%** ed in particolare in materia di stupefacenti, di furto e di reati commessi con violenza su cose o persone (tentato omicidio, lesioni personali, danneggiamenti) nonché un aumento del 27% circa delle sopravvenienze civili), con un **impressionante aumento delle iscrizioni per evasione dell'obbligo scolastico/formativo**, così come in aumento sono le segnalazioni derivanti da maltrattamento, violenza assistita e disagio familiare.

Risorse umane e materiali disponibili:

La pianta organica dei magistrati è al completo dal 10 maggio 2017, con la presenza in servizio del Procuratore della Repubblica, dott.ssa Pina Montanaro, e di due Sostituti, la dott.ssa Maria Stefania Ferrieri Caputi e il dott. Lelio Fabio Festa.

Più problematica è la situazione con riferimento al personale amministrativo tant'è che "la carenza del personale amministrativo" è stata evidenziata quale unica criticità dell'Ufficio anche nella relazione relativa all'ispezione ministeriale ordinaria svoltasi a settembre/ottobre 2017. V'è da precisare che, rispetto a quella data, la situazione è ulteriormente peggiorata poiché, a fine settembre 2018 c'è stato il pensionamento dell'operatore giudiziario Paola Bitonto, addetta all'area civile.

Delle 11 unità previste in pianta organica (così ridotta nel 2010 rispetto alle iniziali 13 unità a causa del collocamento a riposo di un Direttore e di un cancelliere, non sostituiti ma depennati nell'organico della nuova pianta approvata dal Ministero della Giustizia nell'anno successivo) sono attualmente in servizio 8 unità: un direttore amministrativo, un funzionario giudiziario, due cancellieri, due assistenti giudiziari, e due ausiliari. Scoperti sono i posti di un cancelliere, un operatore giudiziario ed un conducente di autovetture. Quest'ultimo posto è attualmente coperto solo in via provvisoria grazie al distacco ministeriale dell'autista Raffaele Pagano, proveniente dalla Procura della Repubblica di Napoli.

Se all'inadeguatezza ad origine della pianta organica ed alle scoperture indicate si aggiunge che uno dei due ausiliari può assicurare una limitata collaborazione a causa delle oggettive limitazioni dovute ad invalidità riconosciuta al 60% e che **ben tre dipendenti su otto** usufruiscono regolarmente dei permessi ex legge 104, si comprende la criticità della situazione, e ciò soprattutto in considerazione dell'incremento degli affari penali e civili e delle notevoli ricadute in termini di maggior lavoro per il personale derivante da tutte quelle attività (più avanti analiticamente indicate) – individuate dal CSM nella Risoluzione del 22 giugno 2018 come peculiari degli Uffici di Procura Minorili - di costante interlocuzione con le Istituzioni/Agenzie educative operanti sul territorio al fine di porre in essere coordinate azioni di promozione dei diritti dei minori e di supporto alla genitorialità, nonché con le Istituzioni ed il privato sociale impegnato nella tutela degli MSNA; attività che proficuamente questo Ufficio ha avviato negli ultimi due anni.

L'Ufficio dispone di una Sezione di Polizia Giudiziaria articolata in tre aliquote: Carabinieri (con due unità in pianta organica), Polizia di Stato (tre unità in pianta organica) e Guardia di Finanza (una unità). Complessivamente la pianta organica prevede 6 unità in servizio, 4 in qualità di ufficiali di P.G. e 2 in qualità di semplici agenti di P.G.

Attualmente l'organico è al completo.

Gli uffici sono arredati con scrivanie e armadi in legno di buona fattura (anche se piuttosto datati) e dotati di poltrone ergonomiche adatte a chi, come i Magistrati e il personale amministrativo, opera per diverse ore al giorno ai videotermini.

Si dispone, altresì, di personal computer con utilizzo di stampante laser individuale o di stampante di rete e scanner.

Quanto alle risorse finanziarie, questo Ufficio nell'ultimo anno ha ricevuto per le spese di funzionamento e di piccola manutenzione dei locali € 5.000,00 e per le spese di ufficio (acquisto di stampati e carta per fotocopie, toners e drums, materiale di cancelleria, materiale igienico sanitario), € 3.200,00 totali.

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente:

- a) *Predisposizione e sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra AG minorili, Scuola, Enti Comunale e Servizi Sociali territoriali*

Nel marzo 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Procura Minori, Tribunale Minori, Responsabili Regionali e Provinciali dell'Ufficio Scolastico, Dirigenti Scolastici della Provincia e Servizi Sociali Comunali, al fine di migliorare i percorsi di emersione di bullismo, cyberbullismo e ogni forma di disagio minorile nonché di razionalizzare e coordinare gli interventi a tutela dei minori da parte di tutti i soggetti firmatari assicurando una comunicazione più rapida tra gli stessi.

Si è creata così "una Rete" tra le varie Istituzioni interessate che, previa indicazione dei casi e delle modalità di segnalazione, anche attraverso la predisposizione di "contatti diretti e dedicati", consenta un più celere e qualificato intervento delle Istituzioni preposte alla tutela dei minori.

- b) *Predisposizione un Protocollo d'intesa tra Procura Minori, Rappresentanti delle FF.OO., Asl/ Serd, USSM, Servizi Sociali Territoriali e Comune di Taranto finalizzato a favorire l'emersione dei fenomeni di uso e cessione di sostanze stupefacenti e di abuso di sostanze alcoliche da parte di soggetti minorenni.*

Su input del presente ufficio si sono tenute di più riunioni presso la Procura Minori ed una riunione monotematica del 24 maggio 2018 del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica finalizzata all'individuazione di strategie congiunte tese a favorire la prevenzione ed il contrasto al fenomeno della diffusione di sostanze alcoliche e stupefacenti tra minori. All'esito è stata concordata la predisposizione di un programma di servizi esterni da parte delle FFOO da svolgersi nei luoghi di maggiore aggregazione di giovanissimi (bar, sale giochi, scuole, locali di intrattenimento e discoteche). E' stato altresì predisposto un progetto (denominato "Plan B" e presentato anche alla Stampa in data 8 agosto 2018 presso la locale Prefettura) di sensibilizzazione, ascolto e informazione rivolto alla popolazione studentesca del territorio di Taranto sul consumo di sostanze psicoattive (legali ed illegali) tra i minori. A tale progetto ha altresì aderito il Sindacato Italiano Locali da Ballo (SILB) ed è stato predisposto un programma di incontri da tenersi nel 2019 presso le Scuole di Secondo Grado (e mirato, al momento, sulle prime classi) cui parteciperanno operatori del Ser.D, operatori della Polizia di Stato e operatori dei Locali da Ballo (*dj, barman, influencer*). E' stata altresì prevista, con la collaborazione del SILB, la promozione di eventi specifici, da calendarizzare con gli esercenti e nel rispetto della propria vocazione commerciale, nei locali da ballo finalizzati a promuovere consapevolezza, conoscenza e sensibilità tra i giovani in merito a comportamenti *alcol/drugs free*.

- c) *Sottoscrizione di un Protocollo tra la Procura Minori e la Asl/ Direttore della Struttura Complessa Socio Sanitaria ed il Responsabile del Servizio di Psicologia Clinica e di Psicoterapia dell'Età Adulta e dell'Età Evolutiva, nonché referente della Rete Regionale di GIADA, finalizzato a regolamentare l'attività di ascolto da parte di psicologi esperti ai sensi della legge 172/2012.*

Il Protocollo è stato sottoscritto in data 24.4.2018.

E' stato costituito un gruppo di psicologi, con adeguata competenza sul tema, disponibili a svolgere la funzione di ausiliari del PM o della PG in occasione degli ascolti, ex artt. 351 c.1 ter e 362 c.1 bis cpp, di soggetti minori di età o comunque "vulnerabili".

Nell'ambito del Protocollo è stata garantita, qualora necessario, la disponibilità all'utilizzo del laboratorio di osservazione, in uso al Servizio di Psicologia Clinica e di Psicoterapia dell'età evolutiva di Taranto, ove è prevista la predisposizione di un ambiente dedicato, dotato di sistema audio/video registrazione e di specchio unidirezionale. Le urgenze sono garantite dagli psicologi del Servizio.

Tale attività non comporta oneri aggiuntivi per la ASL e per l'Ufficio, con notevole risparmio di spesa per quest'ultimo

- d) *Studio ed elaborazione un Protocollo di intesa con il Tribunale Minori ,la Procura presso il Tribunale ed il Tribunale civile teso a 1) coordinare l'attività ,i tempi di indagine ed eventuali richieste di misure cautelari nonché la tempestiva adozione –anche in sede civile -di adeguate misure a tutela dei minori persone offese , senza tuttavia correre il rischio di compromettere la segretezza dell'attività investigativa in corso; 2) coordinare l'attività dei suddetti Uffici nei casi di violenza di genere o domestica, e ciò al fine di assicurare la tempestiva tutela delle pp.oo. salvaguardando al contempo le esigenze investigative; 3) coordinare l'attività della AG minorili e di quelle ordinarie in sede civile in considerazione delle problematiche connesse al riparto di competenza ex art 38 disp. att. codice civile.*

Sono stati sottoscritti due Protocolli:

- in data 27 giugno 2018 è stato sottoscritto tra Procura Minori Taranto, Procura Tribunale Taranto, Tribunale per i Minorenni Taranto e Tribunale Ordinario Taranto un “Protocollo di intesa in tema di riparto di competenza per i procedimenti civili e di coordinamento in tema di violenza di genere e domestica”;

- in data 16 ottobre 2018 è stato sottoscritto tra Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce, Procura Generale – Sezione Distaccata di Taranto, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto e Procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni di Taranto un “Protocollo di intesa tra gli Uffici requirenti per il Coordinamento delle attività in materia di violenza domestica e di abuso sessuale in danno di minori nel Circondario di Taranto”

- e) *Studio ed elaborazione un Protocollo d'intesa tra Procura Minori, Tribunale Minori, Tribunale di Sorveglianza ,Direzione Casa Circondariale , UEPE e Servizi Sociali territoriali volto al coordinamento tra i suddetti Uffici con l'obiettivo di attivare una serie di interventi coordinati volti al sostegno e/o al recupero della genitorialità e finalizzate al mantenimento, al potenziamento ed al miglioramento della relazione del minore con il genitore detenuto, nonché al supporto della relazione del figlio con l'altro genitore non detenuto.*

In data 9.10.2018 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa “Tutela del minore con genitore detenuto” tra il Tribunale di Sorveglianza di Taranto, il Tribunale per i Minorenni di Taranto, la Procura per i Minorenni di Taranto, La Casa circondariale “C. Magli” di Taranto, l'Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna di Taranto ed i Servizi Sociali territorialmente competenti. Detto strumento rende possibile, a seguito di segnalazione di disagio minorile connesso alla detenzione genitoriale, l'attivazione di una serie di interventi (all'interno ed all'esterno della struttura carceraria) volti al sostegno e/o al recupero della genitorialità e finalizzati al mantenimento, al potenziamento ed al miglioramento della relazione del minore con il genitore detenuto-qualora la stessa non costituisca un vulnus nel corretto equilibrio psico-fisico del minore- nonché al supporto della relazione del figlio con l'altro genitore non detenuto

- f) *Allestimento del nuovo archivio riservato e della sala di ascolto così come previsto dalla nuova normativa in materia di intercettazioni*

Al fine di assicurare puntuale osservanza alla disciplina dettata dal Decreto Legislativo 29.12.2017 n. 216 pubblicato sulla GU dell'11.1.2018, si è ritenuto di condividere la proposta

inviata dalla Procura Generale di Lecce con nota Prot. N. 3236 del 16 maggio 2018 , che prevede l'utilizzo da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto delle sale ascolto e consultazione nonché dell'archivio riservato che saranno istituiti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto.

Detta soluzione , valutata anche in considerazione del numero limitato di intercettazioni disposte da questo Ufficio e della oggettiva difficoltà nel reperire locali idonei da destinare alle suddette infrastrutture, comporterebbe peraltro un notevole risparmio di spesa.

Tuttavia, considerata la distanza tra Ufficio della Procura Minori e l'immobile in cui sono ubicate le suddette infrastrutture della Procura Ordinaria, è stata prevista una modalità riservata e separata di custodia dei fascicoli contenenti trascrizioni di intercettazioni nella fase antecedente all'acquisizione formale degli stessi ex art.268 ter cpp; fase in cui è d'obbligo la massima riservatezza potendo il fascicolo contenere verbali di trascrizioni di cui il PM ai sensi dell'art. 268 ter c.6 può chiedere l'eliminazione perché ritenute irrilevanti. A tal fine è stato individuato un ambiente separato in cui è stato collocato un armadio cassaforte le cui chiavi, unitamente alle chiavi di accesso al suddetto ambiente saranno nella esclusiva disponibilità del funzionario incaricato della tenuta del Reg. Mod.37.

- g) *Promozione e coordinamento , di concerto con il Tribunale in sede, degli articolati e complessi interventi manutentivi strutturali previsti presso il plesso giudiziario che ospita gli Uffici Minorili di Taranto, mediante il costante monitoraggio delle attività all'uopo predisposte dal Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata e dal Comune di Taranto, proprietario dell'immobile , con il preventivo assenso della Soprintendenza ai Beni Culturali e Paesaggistici di Lecce, considerato che all'edificio è attribuito un rilevante valore storico, architettonico e paesaggistico.*

Dopo la prima riunione tra gli interessati si è tenuta presso questo Ufficio in data 27 marzo 2018 è proseguito, e prosegue tutt'ora il monitoraggio dell'attività del Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata. Come più sopra specificato in corso le procedure tecnico-amministrative da parte del Provveditorato alle OOPP per la realizzazione dei “ *Lavori di sostituzione/riparazione infissi esterni ed interni, riparazione lastrico solare mediante coibentazione ed impermeabilizzazione, riparazione pavimentazione interna e ristrutturazione parti prospettiche dell'edificio sede del Tribunale e della procura per i Minorenni sito in piazza Duomo n. 1 Taranto*” nonché dei lavori “*per l'adeguamento dell'impianto antincendio dell'edificio*” autorizzati con n.2 atti del 22.12.2017 dal Ministero della Giustizia DOG Ufficio VI .

- h) *Completamento dell' implementazione e sviluppo del sistema informativo GECO per la gestione contabile e l'inventario dei beni mobili dell'Ufficio, con particolare riguardo alla verifica aggiornata sul loro attuale valore nominale, tenuto conto del deprezzamento che di anno in anno il sistema informativo registra secondo i parametri imposti dalla ragioneria dello Stato.*

Nominato in data 20/11/2017 il consegnatario, è stato adottato, per la gestione dei beni mobili, il s.i. Ge.co. per le Pubbliche amministrazioni abbandonando il vecchio programma Argo ormai obsoleto. L'adozione del nuovo s.i. ha comportato il caricamento, nel corso del 2018, della memoria storica di tutti i beni in dotazione a questa Procura Minorile (per un totale di 541 beni mobili e beni durevoli di tre categorie diverse).

Le operazioni concluse il 31.12.2018 hanno consentito di presentare, presso la locale Ragioneria Territoriale dello Stato, la contabilità relativa all'esercizio finanziario 2018 entro il termine del 15/2/2019 (trasmessa con largo anticipo il 6/2/2019).

- i) *Completamento delle attività di riconfigurazione ed ottimizzazione dell'attuale archivio digitale amministrativo-contabile.*

E' stata al tal fine realizzata una cartella condivisa tra il Direttore Amministrativo , il Funzionario , l'addetto al Protocollo ed i magistrati dell'Ufficio (cartella di sola visione per i magistrati onde limitarne il numero dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa) in cui viene riversata in forma digitale la documentazione relativa ai singoli magistrati, al personale amministrativo, alle interlocuzioni con la Procura Generale di Lecce e sede distaccata di Taranto, con il Consiglio Giudiziario di Lecce , con il CSM e con il Ministero.

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:

Non essendo prevista per questo Ufficio la figura del Dirigente Amministrativo il livello di raggiungimento è stato misurato dalla sottoscritta in relazione al numero di incontri svolti, numero Uffici/Agenzie coinvolte, diffusione dell'iniziativa e gradimento degli utenti, avvenute sottoscrizioni di Progetti/protocolli/convenzioni, impostazione di un lavoro di "rete" con altri Uffici e/o Agenzie del territorio, miglioramento dell'organizzazione , dell'efficienza e della qualità del lavoro dell'Ufficio

Il livello di raggiungimento degli obiettivi suddetti, per quanto ci si era proposto, è stato totale.

Eventuali criticità sopravvenute:

- La carenza del personale amministrativo, già evidenziata all'inizio del 2018, si è aggravata a fine settembre 2018 a seguito del pensionamento dell'operatore giudiziario Paola Bitonto, addetta all'area civile.
- Già in altre occasioni sono state evidenziate le carenze delle politiche sociali di gran parte degli Enti locali che, destinando limitate risorse umane e finanziarie ai conseguenti interventi, determinano, in concreto, gravi difficoltà sia nello svolgimento dell'attività ordinaria, sia nel raggiungimento della piena attuazione dei Protocolli predisposti al fine migliorare il coordinamento nelle azioni di promozione dei diritti e tutela dei minori in situazioni di disagio.
- Una indubbia criticità va poi individuata nella difficoltà di reperire fondi per la realizzazione di progetti più complessi e che necessitano di interventi di personale tecnico esterno all'Amministrazione

2. OBIETTIVI

Descrizione degli obiettivi, illustrando per ciascuno di essi:

- il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- le unità o aree organizzative coinvolte,
- i tempi di realizzazione,
- l'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi,
- le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni,
- Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo.

Obiettivo 1 :

Movimentazione dei fascicoli “Affari Civili” iscritti in data antecedente al settembre 2018.

Risultato:

Ci si propone l'obiettivo di ridurre i tempi di lavorazione e definizione dei fascicoli “Affari Civili” in tempi tali da assicurare la concreta efficacia delle misure da adottare.

Unità o aree organizzative coinvolte:

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati e del personale amministrativo di “area civile”

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Si procederà entro i primi quattro mesi a sollecitare l'evasione delle deleghe in atti; si verificheranno, al termine del I semestre dell'anno, le mancate evasioni alle richieste suddette procedendo eventualmente a convocazioni dirette da parte dei magistrati dei destinatari; si effettuerà semestralmente il monitoraggio delle definizioni dei suddetti fascicoli.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

E' indispensabile, per il raggiungimento di tale obiettivo, una collaborazione concreta e tempestiva delle varie Istituzioni/ Agenzie operanti sul territorio: Servizi sociali Comunali, Scuola, FFOO e Procura Ordinaria (in relazione ai fascicoli relativi a minori vittime di violenza assistita collegati ad indagini penali a carico di maggiorenni)

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Tempo di definizione e numero di fascicoli iscritti in data antecedente al settembre 2018 definiti.

Obiettivo 2:

Creazione di una cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa alle “Ispezioni ordinarie e straordinarie” svolte presso le Comunità educative e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA presenti sul territorio .

Risultato:

Creazione ed inserimento nella suddetta cartella di tutte le relazioni inviate semestralmente ex art 9 c.2 L 184/1983 dalle Comunità Educative Operanti sul territorio di competenza, dei verbali relativi alle ispezioni ordinarie svolte ogni semestre dai magistrati dell'Ufficio con l'ausilio della PG, dei verbali relativi alle ispezioni straordinarie svolte dai Pm e dalla Polizia Giudiziaria presso le suddette

comunità e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA ; delle eventuali iniziative adottate in presenza di criticità, delle segnalazioni/richieste al T.m. in sede e dei relativi provvedimenti. Inserimento, inoltre, dei verbali di ispezioni svolte da personale della PG partecipe del “gruppo di controllo” costituito - insieme ad esperti del TM, a personale dell’ASL, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e della Questura di Taranto - nell’ambito del Tavolo tecnico MSNA costituito presso la locale Prefettura per le verifiche delle strutture individuate quali centri di prima accoglienza per MSNA con gara ad evidenza pubblica, attivata dalla Prefettura, e della relativa gestione affidata agli enti del privato sociale.

Ciò consentirà di avere un quadro aggiornato e di immediata fruizione su :comunità e centri di prima accoglienza attivi sul territorio; eventuali criticità di carattere strutturale e gestionale delle stesse e misure adottate; minori accolti ; problematicità manifestate dai singoli minori; segnalazioni effettuate al T.M. ed eventuali riscontri da detto Ufficio.

Tale strumento agevolerà anche il corretto espletamento del potere ispettivo del presente Ufficio, favorendone una idonea programmazione.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati dell’Ufficio, personale amministrativo , Sezione PG, Comunità Educative

Tempi di realizzazione :

Creazione della cartella; inserimento dati ed aggiornamento della stessa entro l’ anno.

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Creazione della cartella entro il primo trimestre; monitoraggio e verifica dei primi dati inseriti al termine del semestre

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Sezioni di Polizia Giudiziaria; Comunità Educative e Centri Prima Accoglienza presenti sul territorio, Tribunale per i Minorenni in sede

Obiettivo 3 :

Studio e realizzazione di un sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e (previa interlocuzione con l’Ufficio GIP/GUP e Dibattimento del T.M.) dell’esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell’Ufficio.

Risultato:

Controllo e monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall’Ufficio.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati , una unità del personale amministrativo di area penale

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Raccolta semestrale dei dati relativi ai tempi di definizione; verifica semestrale dell’esito dei procedimenti, con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste del PM

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Ufficio del GIP/GUP e del Dibattimento del TM in sede

Obiettivo n. 4 :

Studio e predisposizione di un sistema di rilevazione grado di soddisfazione e/o gradimento dell’attività svolta dall’Ufficio da parte degli utenti (destinatari delle

attività e dei servizi), come tale da intendersi Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura.

Risultato:

Attraverso tale sistema si mira a conoscere il livello di gradimento nell'approccio e nell'interazione con il personale ed i Magistrati ed effettuare una verifica della percezione esterna dell'attività dell'Ufficio.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati e funzionari

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Rilevazione dati semestrale a rotazione tra i vari Uffici destinatari e verifica dei risultati.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura.

Obiettivo 5 :

Aggiornamento e monitoraggio dei dati inseriti nel sistema informativo GECO.

Risultato:

Procedere alla ricognizione di tutti i beni mobili presenti, con verifica dello stato d'uso e posizione. Completamento delle attività di fuori uso dei beni non più utilizzabili già avviato nel 2018 . Redazione con il nuovo s.i. GECO delle schede mod. 227 per ogni stanza e costante aggiornamento.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Consegnatario dei beni mobili

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

monitoraggio e verifica semestrale

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Ragioneria Territoriale dello Stato e Croce Rossa /Amiu per smaltimento

Obiettivo 6:

Attuazione e monitoraggio dei seguenti protocolli/progetti:

- 1) "Protocollo d'intesa tra Procura Minori, Tribunale Minori , Responsabili Regionali e Provinciali dell'Ufficio Scolastico, Dirigenti Scolastici della Provincia e Servizi Sociali Comunali"
- 2) "Protocollo di intesa in tema di riparto di competenza per i procedimenti civili e di coordinamento in tema di violenza di genere e domestica"
- 3) "Protocollo di intesa tra gli Uffici requirenti per il Coordinamento delle attività in materia di violenza domestica e di abuso sessuale in danno di minori nel Circondario di Taranto"
- 4) Protocollo di intesa "Tutela del minore con genitore detenuto"
- 5) "Progetto finalizzato a favorire l'emersione dei fenomeni di uso e cessione di sostanze stupefacenti e di abuso di sostanze alcoliche da parte di soggetti minorenni."

L'obiettivo già raggiunto della sottoscrizione dei Protocolli e/o della predisposizione condivisa di progetti, necessita tuttavia – soprattutto in considerazione dei tempi recenti di sottoscrizione- di una

- **attenta e periodica attività di verifica /monitoraggio dell'applicazione reale degli stessi** da svolgersi
- **accertando le eventuali ricadute positive sull'attività dell'ufficio** (emersione di particolari situazioni di disagio minorile, concreta collaborazione tra Uffici diversi , maggiore velocità ed efficacia degli interventi a tutela In particolare dei minori), e
- **organizzando incontri periodici con tutti i soggetti coinvolti e partecipando alle iniziative collegate.**

In particolare, occorrerà inoltre procedere

in relazione al Protocollo sub 1) a:

- **Predisposizione, stampa e diffusione di una “Guida alle segnalazioni in ambito scolastico” ed allegazione di modulistica dedicata**
- **Partecipazione presso le Scuole del territorio ad incontri informativi ed illustrativi della modulistica e degli strumenti di reciproca collaborazione messi a punto nel Protocollo, oltre che al Programma annuale di Formazione ed Educazione alla legalità per Studenti, Docenti e Famiglie.**

in relazione al protocollo sub 3) a

- **Predisposizione e diffusione presso le FFOO di Linee guida per gli operatori che intervengono nei casi di lite in famiglia, stalking , violenza sessuale e abuso sessuale in danno di minori completo di elenco contenente elementi di informazione utili (denominazione, ubicazione, contatti, orari di apertura, reperibilità..) relativi agli organismi (Servizi Sociali, Presidi Ospedalieri, CAV, Casa Rifugio) che operano su Taranto e provincia**
- **Partecipazione ad incontri di formazione ed illustrazione del Protocollo e delle suddette linee guida con personale delle FFOO di tutto il territorio di competenza,**

Risultato:

Migliorare la qualità del servizio reso dal presente ufficio attraverso un lavoro di “rete” con altre Istituzioni/Agenzie operanti sul territorio che consenta un intervento maggiore e maggiormente rapido e qualificato a tutela dei minori , nel rispetto delle finalità proprie di ciascuno dei Soggetti coinvolti. Favorire l'emersione di fenomeni espressione di disagio minorile, quali l'uso e la cessione di stupefacenti tra minori (anche non imputabili) e l'abuso di alcool. Favorire la formazione specifica degli operatori coinvolti. Costruire un rapporto fiduciario e diffondere l'immagine di una Procura per i Minorenni “aperta” all'esterno e non “Istituzione distante”

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati dell'Ufficio e personale amministrativo area penale/civile

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Predisposizione linee guida entro il semestre; programmazione e partecipazione ad incontri formativi nell'anno. Monitoraggio e verifica semestrale dell'effettiva attuazione dei Protocolli ed individuazione di eventuali criticità

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

E' indispensabile la collaborazione tra Procura Minori, Procura Ordinaria, Tribunale Minori e Tribunale Ordinario, Scuola, Direzione Casa Circondariale, FF.OO, Servizi Sociali territoriali, ASL/TA , UEPE

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Incremento delle segnalazioni e/o comunque dei casi di intervento del presente Ufficio nelle aree di interesse suddetto.

Ricorso ed utilizzo degli strumenti previsti al fine di attuare un miglior coordinamento ed una maggiore collaborazione tra tutti i Soggetti coinvolti, così da assicurare una migliore qualità e maggiore tempestività dell'intervento a tutela dei minori.

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Per le spese di giustizia, selezione dagli Albi dei consulenti tecnici e dei periti, con registrazione delle fatture nel s.i. SIAMM-Spese di Giustizia; pubblicazione annuale degli elenchi dei consulenti nominati nel sito web dell'Ufficio.

Uso del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi; uso del SICOGE del M.E.F. per il ricevimento delle fatture elettroniche; elaborazione del D.U.R.C. mediante SICOGE; inserimento dei dati relativi alle forniture nel SIGEG.

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi:

Uso del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi.

Inserimento delle fatture nel S.I.G.E.G

In ambito penale, rotazione nella nomina dei consulenti tecnici e pubblicazione annuale in apposito link dedicato del sito web dell'Ufficio dell'elenco completo delle consulenze conferite (data conferimento, oggetto, magistrato che ha conferito incarico, nome consulente)

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

Rotazione fra le ditte invitate alle gare fra quelle presenti sul M.E.P.A.;

Inserimento nel S.I.G.E.G. delle fatture con i dati significativi della ditta vincitrice e degli importi aggiudicati.

Pubblicazione sul sito web dell'Ufficio dell'elenco annuale delle consulenze conferite.

Si dispone la pubblicazione sul sito web dell'Ufficio della presente Relazione.

Il Procuratore della Repubblica
dott.ssa Pina Montanaro

